



**Città di
Paderno Dugnano**



COMIN cooperativa sociale di solidarietà ONLUS

DIFFERENZE NON DISPERSE

**Studio di fattibilità operativa di un progetto di coesione
sociale nel Quartiere Villaggio Ambrosiano**

EVENTO FINALE

12 SETTEMBRE 2009



Con il contributo di:



**fondazione
cariplo**

COME E' NATO

In occasione del bando Coesione Sociale di Fondazione Cariplo, da A77 Cooperativa Sociale, Comune di Paderno Dugnano, Comin, CS&L.

PERCHE' IN V.A.

La sua storia e le caratteristiche strutturali, lo espongono al rischio di allentamento dei legami sociali in misura maggiore che in altre zone cittadine o in altri territori dell'ambito sovracomunale.

PERCHE' UNO STUDIO DI FATTIBILITÀ

PER approfondire i punti di debolezza che influenzano la qualità di vita in quartiere

PER ideare nuove azioni di coesione sociale che migliorerebbero la capacità di far fronte ai problemi **coinvolgendo le altre realtà già attive** in quartiere e in città

Durato circa 4 mesi, si è concentrato su 3 aspetti:

- ❖ i rapporti fra famiglie residenti (italiane o straniere, di recente o lungo insediamento ...)
- ❖ la diffusa preoccupazione sul tema del lavoro
- ❖ l'abitare e la percezione della sicurezza in quartiere

COME SI E' SVILUPPATO

- **indagine qualitativa sul campo svolta con interviste** a tecnici dei servizi, abitanti del quartiere e testimoni-chiave
- **restituzione-discussione in 3 seminari tematici**

“Mutualità fra famiglie e integrazione sociale”

“L'abitare e la qualità di vita in quartiere” “

“Lavoro, coesione sociale e sistema dei servizi”

*“Così come noi non vediamo la luce ma vediamo con la luce,
nel campo psicologico sociale vediamo con le relazioni”*

LE INTERVISTE

per ri-conoscere attraverso i diversi sguardi i problemi sentiti (vedi “Voci dal quartiere”)

... e raccogliere proposte su ciò che può ricomporre e “rinegoziare” il senso di comunità a beneficio del quartiere e dell’intera città

I SEMINARI

“triangolando” i diversi punti di vista ...

produrre NUOVA CONOSCENZA per ideare NUOVA OPEROSITÀ RECIPROCA (vedi “Verso il Progetto Agora”)

VOCI DAL QUARTIERE (1):

STORIE D'INSEDIAMENTO

- prima c'erano soprattutto da italiani del sud; *ora* sono arrivati gli stranieri" (padre italiano abitante nella parte vecchia)
- " Sono nata da *emigranti calabresi* All'inizio i miei genitori pensavano di tornare poi siamo rimasti. (giovane madre abitante nella parte nuova)
- I miei genitori sono arrivati negli anni 60, *emigrati da Mantova e dal Veneto*. Stavano in una casa popolare. Poi hanno comprato qui. Abito al Villaggio da quando sono nato, da 32 anni (italiano).
- "Sono qui dal 2002, *ho seguito mio marito*, che lavorava in Italia già da 20 anni." (madre straniera abitante nella parte vecchia)
- Ho un'attività qui che gestisco da 5 anni. *Poi ho portato la famiglia* (padre straniero).
- Sono arrivato nel'62. All'inizio abitavo al "cagnaro", poi in via Cernaia. Ma poi con tre amici *ci siamo costruiti la casa* in un'altra via. (anziano italiano)

VOCI DAL QUARTIERE (2) Barriere relazionali

- *Per i Padernesesi siamo ancora “i tonollari” gente poco istruita (madre italiana parte vecchia del quartiere)*
- *Il quartiere dalla farmacia in poi è diverso: in qua c'è il degrado, di là è come se fosse un altro posto (Padre italiano abitante nella parte vecchia del quartiere).*
- *La mia famiglia evita di andare nella parte vecchia del Villaggio (madre italiana abitante nella parte nuova)*
- *Molti italiani mandano i bambini in asili e scuole private per gli stranieri in quelle pubbliche (commercianta italiana)*
- *A parte che a scuola e all'oratorio, con gli stranieri non c'è dialogo e questo è preoccupante (madre italiana parte vecchia del quartiere)*
- *Gli italiani in quartiere si conoscono ma si frequentano poco. (anziano italiano abitante nella parte nuova)*
- *Le persone hanno poca fiducia nella possibilità di cambiare, scarso impegno perché c'è poca concretezza. (anziano italiano abitante nella parte nuova)*

VOCI DAL QUARTIERE (3)

Gli ostacoli al radicamento

- C'è paura di *perdere la propria identità* culturale (madre italiana, parte vecchia)
- *“la gente è troppo impegnata dalle proprie difficoltà individuali e famigliari per impegnarsi in attività a favore del quartiere.”* (commerciante straniero)
- Il *problema* piu' sentito è quello *della casa troppo piccola*. Poi quello dei pregiudizi (anziano)
- Conosco *molte persone senza lavoro, che non sanno come fare* (testimone privilegiato).
- Le persone che non abitano in *via Derna e Cernaia* guardano ma non si avvicinano (anziano) *Gli stranieri si sentono braccati, gli italiani accerchiati* (madre italiana).
- Il *Parco Gadames non è sicuro* (madre straniera) Se vai coi bambini ... Non ti avvicini nemmeno, te ne vai (madre italiana abitante nella parte vecchia)

VOCI DAL QUARTIERE (4) PER RINNOVARE IL SENSO D'APPARTENENZA

- *...Dove ci sono le famiglie le relazioni sono più tranquille. Attraverso i legami tra bambini, possono migliorare le relazioni anche tra le famiglie (Padre italiano).*
- **Dove abito io non ci sono grosse divisioni con gli italiani. *Serve organizzare delle iniziative con italiani e stranieri come si fa all'oratorio e a scuola (madre straniera).***
- ***“poche occasioni di aggregazione. specie i giovani che al Villaggio hanno poche possibilità” (giovane italiano abitante nella parte vecchia del quartiere)***
- ***Il lavoro non è più “il grande integratore”, come negli anni della Tonolli (tecnico)***
- ***Quello del lavoro è un problema anche culturale, non se ne parla, a volte neanche con parenti e amici (testimone privilegiato) ci vuole una collaborazione più “strutturale” tra servizio pubblico e volontariato del quartiere (testimone privilegiato)***
- ***Bisogna organizzare eventi itineranti che mettano in contatto le persone. Recuperare aree di socialità come il parco Gadames, che adesso è deserto (madre italiana)***

VERSO IL PROGETTO AGORA':

azioni per “ricomporre” il senso di comunità,
a beneficio del quartiere e dell'intera città

Il progetto che verrà presentato la prossima settimana alla Fondazione Cariplo, si basa su due stesse strategie, per ognuno dei tre assi di azione:

- creare **iniziative itineranti e figure-ponte** fra servizi e cittadini che **permettono di ricombinare e scambiare risorse e relazioni** su tema casa, lavoro, relazioni di aiuto fra famiglie
- sperimentare **collaborazioni strutturate fra volontariato e servizi** di diversa competenza territoriale e sovraterritoriale, a sostegno delle situazioni di difficoltà (socio-culturale, abitativa o lavorativa)

ABITARE E QUALITA' DI VITA

SENSIBILIZZAZIONE in quartiere e in città:

- **serate a tema** su acquisto prima casa, stipula mutui, agevolazioni fiscali, sicurezza domestica, aggiornamenti normativi etc
- **consulenza gratuita** ai condomini e ad amministratori dei condomini; formazione di consiglieri di condominio

SOSTEGNO SPECIALISTICO NEI CONDOMINI DI VIA DERNA E CERNAIA :

- **azione informativa specifica** all'interno dei condomini
- **consulenza individuale** e accompagnamento ad un piano di rientro personalizzato

PROMOZIONE DELL'ABITARE SOLIDALE:

- **momenti di animazione itinerante nei cortili e nel quartiere** (scuole, parco Gadames, Oratorio)
- **Promozione di un Gruppo di Risparmio** e sperimentazione di forme di **microcredito** (a singoli/famiglie in temporanea difficoltà o alla micro-impresa di gruppo) coinvolgendo l'associazionismo di quartiere, i gruppi di famiglie della parrocchia, e gli abitanti stessi, e MAG2 come consulente.

FAMIGLIE E INTEGRAZIONE SOCIO-CULTURALE

Rinforzare i legami tra le famiglie del quartiere, mediante:

- RETE di “FAMIGLIE PER L’ALLEGGERIMENTO” rispetto ai **compiti di cura dei figli e alle incombenze quotidiane**: insieme alle altre iniziative in corso nel quartiere (Luoghi Comuni, “A,b,c, 6+free”, Oltre la scuola, rete Il Gelso)
- EVENTI PERIODICI finalizzati all’INCONTRO INTERGENERAZIONALE: favorire la partecipazione attiva dei giovani del quartiere, sia nell’organizzazione sia nella realizzazione degli stessi (**feste e occasioni di socialità sportiva** con il coinvolgimento delle associazioni sportive e delle famiglie)
- ATTIVITA’ DI DIALOGO INTERCULTURALE tra le mamme: momenti di **incontro e socializzazione tra famiglie**, apprendimento della lingua italiana e delle tradizioni con attività ludiche di gruppo misto, confronto su modelli di cura dei figli, valorizzazione del mutuo-aiuto nella convivenza interculturale

LAVORO E COESIONE SOCIALE

- **EVENTI INFORMATIVI E DI SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA LAVORO** per favorire una miglior conoscenza e capacità di fruizione (anche collettiva per target-group: adulti disoccupati, giovani, donne) del sistema dei servizi locali ed extralocali
- **SOSTEGNO SUI PROBLEMI OCCUPAZIONALI** mediante figure-ponte che riducano la distanza con la rete dei servizi (volontariato di orientamento, formazione professionale, ricerca lavoro) in collaborazione con Centro d'Ascolto il Veliero e altri gruppi di volontari del quartiere
- **MEDIAZIONE SOCIO-LAVORATIVA:** tutoraggio alle persone che faticano ad entrare o rientrare nel mondo del lavoro, interventi individualizzati di sostegno e orientamento (tirocini con borsa lavoro) in collaborazione con Servizio Sociale, Orientalavoro e Centro per l'Impiego

ENTI ATTUATORI

Hanno manifestato l'interesse a collaborare alla realizzazione del PROGETTO AGORA', con diversa ripartizione di impegni operativi ed economici:

- le Cooperative Sociali A77 (capofila) e Comin, il Consorzio CS&L, i Servizi sociali del Comune, Afol Nord Milano con l'Orientalavoro e il Sisl, il centro di ascolto il Veliero della Caritas, APU (Associazione Proprietari Utenti)

RETE DI APPOGGIO

Hanno manifestato l'interesse ad appoggiare le azioni del PROGETTO AGORA':

- le realtà di quartiere partecipanti al gruppo Luoghi Comuni, i referenti delle scuole elementare e materna del quartiere, alcuni abitanti dei condomini di Via Derna e via Cernia, il servizio sportello stranieri del Comune, gli amministratori dei condomini di Via Derna e via Cernia, MAG2 Finance (consulente fornitore di servizi di Microcredito).



... LE NOSTRE IPOTESI

COSA OSTACOLA LA Q.D.V.

l'“insicurezza soggettiva” e la frammentazione sociale sono in parte “**l'effetto combinato**” dell'incapacità di far fronte a un **insieme di problemi sentiti**:

L'immagine negativa del VA (oltre alla sua struttura), ostacola i rapporti con l'esterno: dopo un'epoca di “riscatto sociale” oggi è sentita come regressiva a causa del degrado di alcuni condomini e dell'aumento degli stranieri

Le diverse storie di insediamento e le diverse logiche dell'abitare hanno come effetto *l'allentamento del solidarismo* tipico della storia del quartiere

Le diverse abitudini ma a detta di alcuni *anche i pregiudizi*, rendono i rapporti di vicinato sempre più anonimi e causano la desertificazione di alcuni luoghi pubblici

La crescente *problematica economico-occupazionale* ostacola l'investimento sul luogo in cui si abita, ma a detta di alcuni anche la *scarsità di ambiti di confronto e sostegno* sui problemi concreti